



CARTA DEI SERVIZI E OFFERTA FORMATIVA

2021

Benvenuti a casa

المنزل ترحيب

স্বাগত হোম

Bienvenue à la maison

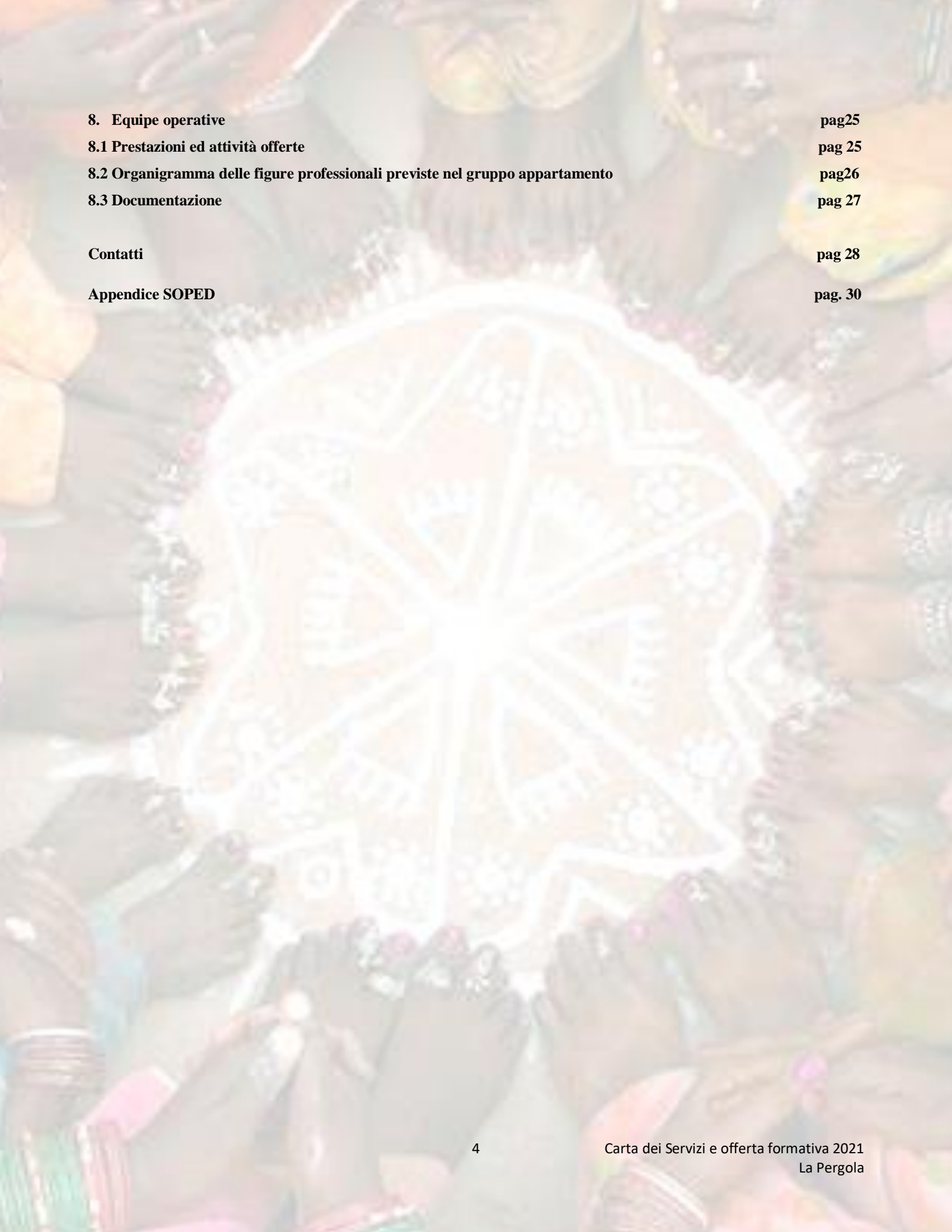
Welcome home



**Accoglienza, sostegno, formazione,
educazione, autonomia, portfolio delle
competenze, identitaria, sviluppo integrale
ridefinizione**

Indice

Premessa	pag 4
1 Principi generali	pag 5
2. Caratteristiche tecniche	pag 6
2.1. Destinatari	pag 7
2.2. Modalità ammissioni-dimissioni	pag 7
3. Offerta formativa	pag 8
3.1 Progetti e collaborazioni con università	pag 9
3.2. Formazione e orientamento al lavoro	pag 10
3.3 Laboratorio di teatro e musica “ <i>arteMigrante</i> ”	pag 12
3.4 Progetti interculturali di formazione presso gli enti del territorio	pag 16
3.5 Attività sportive	pag 17
4. Regole della vita comunitaria	pag 19
4.1 Modalità di partecipazione degli ospiti alla vita della casa	pag 20
4.2 Servizi generali	pag 20
4.3 Utilizzo di arredi e suppellettili personali	pag 21
4.4 Modalità di accesso di soggetti esterni alla struttura (parenti, volontari)	pag 21
5. Sicurezza sul lavoro e privacy	pag 21
5.1 Sicurezza sul lavoro	pag 20
5.2 Privacy	pag 22
6. Carta dei diritti dell’ospite	pag 22
6.1 I diritti fondamentali garantiti	pag 23
6.2 Principi fondamentali	pag 23
7 Organizzazione operativa e gestionale	pag 23
7.1 Ricettività	pag 23
7.2 Localizzazione	pag 23
7.3 Caratteristiche strutturali	pag 24
7.4 Tariffe	pag 24



8. Equipe operative	pag25
8.1 Prestazioni ed attività offerte	pag 25
8.2 Organigramma delle figure professionali previste nel gruppo appartamento	pag26
8.3 Documentazione	pag 27
Contatti	pag 28
Appendice SOPED	pag. 30

Premessa

Da una lettura attenta del “*Primo rapporto sui servizi sociali del Lazio*” e “*Secondo rapporto sui servizi sociali del Lazio*”, redatti dalla Regione Lazio – Assessorato Politiche Sociali, è manifestato che il sistema socio-assistenziale, in termini di unità di offerta, è fortemente orientato verso i minori (0-18 anni) oltre ad essere caratterizzato da una marcata territorialità, espressione di una differenziazione dei livelli di copertura garantiti ai cittadini a seconda del luogo di residenza (nel Comune di Roma si registra la maggior parte delle strutture e dei servizi erogati).

Per l’economia del presente lavoro, risulta utile il focus specifico presentato sui minori dal Secondo rapporto sui servizi sociali del Lazio, dal quale emergono le seguenti importanti indicazioni, che delineano lo scenario della programmazione dei prossimi anni:

- potenziamento e valorizzazione dei servizi di accoglienza-educazione per minori stranieri non accompagnati

- orientamento e preparazione dei processi di uscita dei minori dal circuito di protezione.

Risulta ancora utile per contestualizzare l’azione di inserimento dei minori il Report sui Minori del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione:

- **Il Lazio accoglie (Luglio 2016) 837 minori (dati in aumento rispetto al 2015)**

All’interno di questo contesto, si inserisce la presente progettualità nel pieno rispetto dei seguenti riferimenti legislativi fondamentali:

- Legge Regionale n. 41/2003 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”
- Regolamento regionale n. 2/2005 “Regolamento di attuazione dell’art. 6 lettera b della Legge Regionale 12/12/2003, n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1305/2004 “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’art.11 della Legge Regionale n. 41/2003”

1 Principi generali.

Il centro residenziale per Minori La Pergola progetta e realizza percorsi educativo-formativi avendo cura costante dello sviluppo integrale del minore, favorendo la relazione educativa come base solida, proponendo un modello familiare e laboratoriale che fornisca strumenti utili – affettivi e strumentali-competenze linguistiche e della cittadinanza attiva.

Il centro residenziale è dotato di un CTP interno, attivato in Protocollo d'intesa con l'Istituto tecnico Garibaldi di Aprilia (LT) organizzato da insegnanti abilitati e supervisionato costantemente dalla presidenza del CTP stesso.

I corsi di formazione sono attivati in protocollo d'intesa con l'Istituto Agrario e Alberghiero "San Benedetto" di Latina.

I corsi di alfabetizzazione informatica fanno riferimento al protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo "Caetani" di Cisterna di Latina.

I laboratori fanno riferimento alle tecniche del teatro sociale e teatro dell'oppresso e le lezioni di musica sono curate da volontari e da operatori specializzati.

Gli obiettivi micro e macro e le aree sensibilizzanti che l'equipe multidisciplinare persegue-propone sono di seguito elencate:

- Osservare
- Ascoltare
- Sentire gli altri e se stessi
- Comunicare
- Pensare (prima di fare)
- Avere pazienza
- Essere in contatto con i sentimenti dell'utente e i propri
- Tollerare la frustrazione
- Essere tolleranti verso se stessi
- Contenere l'ansia
- Collaborare
- Ragionare per cause
- Apprendere dall'esperienza
- Cambiare
- Assumersi la responsabilità nel lavoro e verso gli altri
- Capacità di comprensione emotiva
- Consapevolezza di sé
- Atteggiamento etico
- Ricomposizione del trauma migratorio
- Elaborazione dell'aspetto emotivo nella logica della ridefinizione adolescenziale
- Integrazione territoriale
- Ridefinizione della motivazione alla permanenza in Italia o eventualmente sostegno per il rientro del minore nel proprio paese di origine.
- Ascoltare
- Sentire gli altri e se stessi
- Comunicare
- Collaborare
- Ragionare per cause

- Apprendere dall'esperienza
- Attività di stimolazione musicale e teatrale, mediante opportuni laboratori.
- Miglioramento dell'apprendimento della lingua italiana, volto a favorire l'integrazione territoriale, attraverso il corso di italiano di primo e secondo livello.
- Attività sportive quali basket ed educazione motoria, tornei di calcio.
- Insegnamento prerequisiti di educazione civica.
- Orientamento al lavoro
- Assumersi la responsabilità nel lavoro e verso gli altri
- Capacità di comprensione emotiva
- Consapevolezza di sé
- Atteggiamento etico
- Attività ricreative: uso del computer e di internet, tv, organizzazione di serate tematiche su usi e tradizioni dei loro paesi di origine con possibilità di cucinare piatti tipici
- Formazione specifica nel settore agricolo territoriale, attraverso corso di agricoltura e giardinaggio.
- Formazione specifica nel settore agricolo all'interno del progetto per l'inserimento socio-lavorativo di giovani migranti, in protocollo d'intesa con l'istituto alberghiero "San Benedetto" di Latina.
- Iscrizione *CPIA 11* di Latina.
- Protocolli di intesa con enti, Scuole Statali e Università per tirocini e istruzione parentale.

2. Caratteristiche Tecniche.

Ente gestore: Euro.med srl

Indirizzo: Via Nettuno n.276- 04012 Cisterna di Latina (LT)

Telefono & Fax 06/96911062

Telefono 06/96911062 06/96911220 06/94369000

E-mail : centrominori.lapergola@gmail.com

Sito Web: www.centrolapergola.it

Pec amministrazione: euromed.centrominorilapergola@pec.it

Pec educativa: centrolapergola@pec.it

[Email direzione@centrolapeergola.it](mailto:Email_direzione@centrolapeergola.it) - _lavoraconnoi@centrolapergola.it

Codice Fiscale 02004800591

Orario di apertura H24 – 365 gg

Utenza: minori di sesso maschile.

Gruppi Appartamento: 2

Casa Mistral Numero posti: 13

Casa Sahara Numero posti: 13

Bacino di riferimento: Tutta Italia

2.1 Destinatari.

Il Centro Residenziale per minori "La Pergola" è un servizio H24, che accoglie minori (MISNA) dai 12 ai 17 anni.

I progetti educativi, alla base dei singoli interventi abilitativi/riabilitativi, sono finalizzati alla promozione della crescita delle capacità intellettive, relazionali, manuali e organizzative della persona e vengono sviluppati attraverso attività singole e di gruppo nei laboratori, nei gruppi cognitivi, nelle attività relative alla vita quotidiana e sul territorio.

2.2 Modalità ammissioni / dimissioni.

Le ammissioni e le dimissioni dei minori accolti nella Casa Famiglia vengono effettuate di concerto con i Servizi Sociali di riferimento.

L'ammissione avviene su proposta del Servizio Sociale che ha in carico il minore, sulla base di un inquadramento preliminare della sua condizione fisica, psicologica e sociale al quale segue una individuazione dei bisogni e delle necessità a cui rispondere.

Verificata la compatibilità del minore al *Progetto generale* della Casa Famiglia l'Equipe, procede ad una valutazione congiunta con il Servizio e alla delineazione di un *Programma Educativo Individualizzato (PEI)* concordato insieme. Tale programma individualizzato deve prevedere, anche se in prima ipotesi, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità d'intervento, la durata temporale dell'inserimento del minore in Casa Famiglia e gli obiettivi perseguiti.

Una serie di incontri con il minore e, se presente e partecipe al Progetto individualizzato, con la sua famiglia, permetteranno di mettere a punto le condizioni preliminari all'inserimento del minore nella Casa Famiglia.

Periodicamente, in maniera programmata, si procederà, insieme al Servizio Sociale inviante, a monitorare l'inserimento del minore, i processi fisiologici, psicologici ed educativi in corso e i risultati progressivamente acquisiti.

Quando l'obiettivo definito nel piano personalizzato è stato raggiunto o qualora intervengano necessità d'individuazione di soluzioni alternative al benessere psico-fisico dell'utente, l'équipe interna della Struttura, in stretto accordo con il Servizio Sociale, sentita la famiglia, se presente, ed eventualmente anche il minore, valuta la dimissione del minore.

Le dimissioni dell'ospite possono avvenire anche su specifica domanda personale o dei familiari; in questo caso devono essere concordate e motivate con il Servizio Sociale referente.

La dimissione del minore risulta da apposito registro e viene comunicata dal Responsabile della Struttura al Comune, che provvederà a darne comunicazione alla Questura.

3. Offerta Formativa

L'offerta formativa comprende un curriculum ordinario che prevede l'alfabetizzazione di base e una serie di azioni previste nel *PEI* (piano educativo individualizzato) quali corsi formativi, didattici e ludico-ricreativi sia interni che esterni, in protocollo d'intesa con enti e associazioni di formazione del territorio laziale.

L'obiettivo è di formare:

- una persona responsabile in grado di esprimere le sue qualità individuali, capace di porsi in relazione costruttiva e collaborativa con gli altri;
- una persona in grado di agire una *cittadinanza attiva*, provvista di conoscenze e competenze specifiche e necessarie ad interfacciarsi dopo la maggiore età nella società civile, con particolare riferimento al mondo del lavoro.

L'offerta formativa prevede:

a. CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INTERNO ALLA SCUOLA "LA PERGOLA"

Il corso di alfabetizzazione è suddiviso in due livelli distinti, un primo livello di base ed un secondo livello avanzato.

Svolto internamente alla struttura, attraverso delle lezioni di didattica a cura di un insegnante di italiano L2.

b. CORSI DI ITALIANO L2 del CPIA 9 di Latina sede di Aprilia.

I corsi di italiano L2 vengono svolti all'interno della struttura attraverso una programmazione concordata con il *CPIA* di riferimento.

Nello specifico i corsi che i ragazzi seguono sono:

- Corso di italiano L2 di *Livello A1 del QCER*;
- Corso di italiano L2 di *Livello A2 del QCER*;
- Sostegno allo studio per il conseguimento del Primo Periodo Didattico (*Licenza media*).
- Istruzione parentale: il minore iscritto alla scuola statale viene seguito da un insegnante L2 interno e monitorato mensilmente dai docenti della scuola pubblica.

La progettazione dei corsi di italiano viene effettuata attraverso delle lezioni a distanza e delle lezioni in presenza presso il *CPIA*. Il potenziamento e la verifica in itinere si avvale anche di percorsi di didattica in modalità e-learning attraverso l'utilizzo delle rete, in particolare della piattaforma *Moodle*.

3.1 Progetti e collaborazioni con Università

Convenzioni per TIROCINIO: Università di Roma Tre, Cassino, La Sapienza, Tor Vergata.

Università degli Studi di Roma 3, Dipartimento di Scienze della Formazione

Nel triennio Novembre 2015-Novembre 2018 -XXXI Ciclo- in Ricerca Sociale Teorica e applicata, sarà realizzata una ricerca Dottorale (ricerca *Grounded*-base dati) sull' accoglienza-educazione-umanizzazione dei giovani migranti accolti presso la nostra struttura.

Nel mese di Aprile 2016 il gruppo di teatro-musicale *ArteMigrante*, si esibirà in una lezione-spettacolo in ambito dell' insegnamento di Storia Sociale dell' educazione sui temi dell'intercultura, presso il medesimo Dipartimento.

Per l'Anno Accademico 2017, è previsto un progetto seminariale (intercultura, didattica, teatro e formazione blended) di 3 incontri dei minori con gli studenti del corso di progettazione didattica e sociologia, presso il dipartimento.

Università Pontificia Salesiana

Su invito del Magnifico Rettore, prof. Mauro Mantovani, i minori del gruppo di Teatro-musicale *ArteMigrante*, parteciperanno il 9 Marzo alla Giornata del Giubileo della comunità UPS: una giornata importante che si inserisce pienamente nell'anno del Giubileo Straordinario della Misericordia. Il coinvolgimento dei minori è caratterizzato dalla testimonianza biografica e dall'attività socio-educativa volta all' inserimento sul territorio.

3.2 Formazione e orientamento al lavoro

- Corso “Panificazione e Pizzeria”

Corso di formazione in Panificazione e Pizzeria in protocollo d’intesa con l’Istituto Istruzione Supriore “S. Benedetto” di Latina.

Il corso intende fornire ai ragazzi conoscenze specifiche rispetto alle tecniche di lavorazione (impasto - lievitazione - cottura) del pane e della pizza oltre a fornire competenze in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il corso è articolato in due parti, una teorica ed una pratica per un totale di 60 ore così suddivise:

8 ore Corso *HACCP* (D. G. R. 825/09) – con rilascio attestazione di legge - per la “manipolazione” degli alimenti, interno alla struttura con lezioni frontali a cura di un Docente dell’Istituto Statale “San Benedetto” di Latina;

12 ore Corso “Sicurezza sui luoghi di lavoro” (D.Lgs 81/08) - con rilascio attestazione di legge, effettuato da un docente dell’Istituto Statale “S. Benedetto” di Latina;

40 ore Corso di teoria e pratica - 20 ore di pratica effettuate dai docenti dell’I.S.S. “S. Benedetto” di Latina.

- Progetto “Orticultura”

Questo progetto nasce dalla necessità di mettere a disposizione dei minori, rifugiati e richiedenti asilo, strumenti che possano consentire loro l’integrazione, la riabilitazione e l’emancipazione dal circuito di accoglienza, con il particolare intento di prevenire il disagio sociale e l’entrata dei soggetti partecipanti attraverso il raggiungimento di una specifica professionalità che consenta loro l’inserimento nel mondo del lavoro.

4.3 Laboratorio Di Teatro E Musica “Artemigrante”

Il laboratorio di Teatro e musica si articola in una serie di incontri settimanali, in collaborazione con professionisti del settore e volontari.

All'interno degli incontri si susseguono una serie di attività quali :

- Musica e scrittura di testi musicali: conoscenza degli elementi musicali di base. Possibilità di esprimersi artisticamente scrivendo i testi musicali nelle differenti lingue madre di partecipanti ed arrangiamento in un unico testo. Il tutto viene poi adattato a basi musicali rivisitate o a musiche scritte appositamente.
- Drammatizzazione: preparazione di spettacoli in cui le persone hanno la possibilità di confronto e scelta della trama, ruolo da interpretare, ideazione e realizzazione delle scenografie.
- Allestimento di testi teatrali inediti secondo le tecniche del teatro forum e del teatro dell'oppresso.

Il gruppo artistico “ArteMigrante” collabora con gli enti del territorio (vedi progetti Universitari) al fine di permettere ai ragazzi di vivere attivamente tutto il contesto sociale.

Il gruppo ha avuto modo in questi anni di partecipare ad una serie di iniziative programmate: Festa della lingua materna, Rete scuole migranti Giugno 2015 Zona Testaccio Roma - Giornata del Rifugiato Giugno 2014 Città di Latina - Festa dell'Intercultura di Latina presso il Liceo Maiorana 2014 - MUNDIALITO di Calcio 2012 Teatro Ghione Roma - Associazione “Tren de viè” presso il Forte San Gallo di Nettuno.

Nell'anno 2016, il 20 di Maggio, si prevede uno spettacolo teatrale del gruppo presso il Teatro comunale “TRES TABERNAE” di Cisterna di Latina.

Da aprile 2016, il gruppo ArteMigrante ha iniziato una collaborazione con il Maestro Franco Piersanti, (compositore e direttore d'orchestra italiano, ha realizzato circa centocinquanta colonne sonore, dal 1976 fino ad oggi.tra cui le colonne sonore dei film di Gianni Amelio e Montalbano) il progetto di educazione etica-estetica ha visto i minori coinvolti in un percorso di alfabetizzazione ai linguaggi artistici (Mostra su Caravaggio e Università Romane) fino all'esibizione alla Basilica di

Massezio, al festival delle Letterature nel Luglio 2016. Per il 2017 il progetto è in espansione con un nuovo spettacolo inedito.



Basilica di Massenzio, Festival delle Letterature, 14 Luglio 2016





Gruppo "ArteMigrante"



Premio Cisterna 2013

Teatro Ghione, Roma 2012 Apertura del Mundialito



Festa dell'Intercultura – Liceo Maiorana – Città di Latina

4.4. Progetti Interculturali Di Formazione Presso Gli Enti Del Territorio

- Progetto di educazione alla mondialità e teatro-forum *Kun Dancè*.

Con Bando della Regione Lazio (Luglio 2015) è stato attivato presso il Plesso Scolastico "Leone Caetani" di Cisterna di Latina il progetto *Kun Dancè* - spostare le frontiere-.

Il progetto di teatro-forum ed educazione alla mondialità "*Kun Dancè*" attivo dal novembre 2015, vede i ragazzi delle classi II e III media dell'Istituto Caetani insieme ai minori stranieri del "*Centro La Pergola*" coinvolti in incontri laboratoriali di discussione, esercizi transculturali e di scrittura condivisa per la realizzazione di un vero e proprio spettacolo teatrale. Inizialmente gli incontri sono stati improntati alla conoscenza reciproca, all'accoglienza e agli esercizi di spaesamento.

Le professionalità coinvolte- educatrici, esperto conduttore, assistente sociale-mediatore linguistico-culturale e le insegnanti- hanno trascinato gli allievi dell'istituto e i minori stranieri in una narrazione a più voci sulle tematiche del viaggio migratorio, attraverso l'utilizzo della drammatizzazione.

Lo spazio scenico-metaforico è stato riempito dalla presenza utile e piacevole di persone che hanno raccontato in modo appassionato la propria esperienza e le proprie riflessioni.

Una condivisione ricca e profonda che conferma quanto "*lo scambio*" e la partecipazione di gruppi dall'esterno possa implementare apprendimenti e rete di relazioni.

- Progetto "Qui... Mondo"

Alfabetizzazione Culturale per minori stranieri non accompagnati in protocollo d'intesa con l'IC "*Leone Caetani*" di Cisterna di Latina.

Il corso prevede l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo ragionato della rete internet, colloquio alla pari e lavoro di gruppo secondo il modello del *cooperative-learning*.

- Selezione Pubblica per la Partecipazione al progetto "Migrarti Cinema"

Il centro ha partecipato (in attesa di risultato) nella sezione Cinema, proponendo la realizzazione di un cortometraggio.

Il progetto prevede la realizzazione di un cortometraggio di finzione che afferisce a un fatto realmente accaduto attraverso un racconto allegorico d'invenzione, un racconto umano, che possa potenziarne, sensibilmente l'efficacia comunicativa.

Una *meta storia nella storia*, in cui l'esperienza e la partecipazione attiva dei migranti ridefinisce un vissuto traumatico che viene-finalmente-agito, sollecitando l'obiettivo sovraordinato che è quello di superare concetti troppo 'cosali' come integrazione-assimilazione-naturalizzazione in ambito del linguaggio e dei concetti della migrazione.

I giovani migranti stessi saranno poi protagonisti nella divulgazione dell'esperienza a prodotto finito, affiancando all'efficacia della comunicazione del linguaggio del cortometraggio il racconto del loro personale processo creativo e di partecipazione, che ne ha consentito la realizzazione.

4.5 Attività Sportive

Lo sport è un elemento fondamentale per il sano sviluppo dei minori.

Attraverso il divertimento ed il gioco di squadra i minori imparano alcuni dei valori più importanti della vita come amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, rispetto degli altri, comunicazione, capacità di affrontare i problemi ed interdipendenza.

Lo sport come elemento di crescita, che aiuta a superare le differenze culturali, linguistiche e sociali.

All'interno del centro le principali attività sportive sono: la pallavolo, il *cricket* ed il calcio a 11 e il calcio a 5.

Si utilizza lo sport al fine di veicolare il messaggio educativo.

Ci si orienta principalmente sul concetto del rispetto delle regole, dell'adesione al gruppo, della partecipazione attiva e della conoscenza delle proprie capacità e dei propri limiti.

Tutte le attività sportive sono programmate, sviluppate e valutate dagli operatori (coordinatore e educatori) con la definizione di obiettivi sia di gruppo che individualizzati.



Torneo di cricket, La Pergola, 2015



Squadra di Calcio a Cinque "CMP TEAM"

Stage di formazione calcistica promosso dalla Fondazione calcio "Real Madrid" a Latina



Squadra di pallavolo, La Pergola 2015



5 regole della vita comunitaria

Le regole della vita nel Centro La Pergola vanno intese come un'occasione di crescita e di sviluppo cognitivo, emotivo e comportamentale del minore accolto e non come strumento educativo-coercitivo o di controllo dei comportamenti.

In questa prospettiva, i minori accolti saranno accompagnati alla elaborazione delle seguenti regole:

- a. rispetto delle persone e delle cose che lo circondano;
- b. partecipazione alla vita comune;
- c. esecuzione dei propri impegni personali.

Ciò vuol dire che, oltre ciò che verrà disposto specificamente nei Progetti Educativi Individualizzati, concretamente, per tutti:

1. È assolutamente vietata e aborrita la violenza e il danneggiamento volontario delle cose;
2. È condizione imprescindibile per la permanenza nella Casa Famiglia la partecipazione agli impegni e alle attività della vita in comune;
3. È, altresì, inderogabile l'esecuzione dei propri impegni personali stabiliti nel proprio Progetto Educativo Individualizzato.

5.1 Modalità Di Partecipazione Degli Ospiti Alla Vita Della Casa

Il progetto educativo, nella vita di tutti i giorni, viene strutturato in funzione della condivisione di ruoli e mansioni.

Queste attività quotidiane consentono lo scambio, la relazione e la crescita personale.

Nello specifico, ai minori ospiti vengono assegnate sulla base di una turnazione mensile pensata dagli educatori, una serie di mansioni che prevedono la gestione e la cura dei luoghi comuni della struttura: giardini esterni, refettori, palestra, sale *computer*, campi sportivi, biblioteca, corridoi ed atri.

Inoltre vengono concordati altri compiti quali: la gestione dei materiali di uso corrente (materiale musicale, materiale scolastico, materiale sportivo ed abbigliamento), la preparazione ed il riordino della sala ristorante per i pasti, la gestione di riviste e giornali.

Questo tipo di coinvolgimento favorisce l'assunzione di responsabilità e il raggiungimento di una maggiore consapevolezza nel compiere azioni utili per sé e per gli altri, oltre che favorire la comprensione dei valori di collaborazione ed organizzazione.

5.2 Servizi generali

All'atto dell'ammissione sarà assegnato al minore:

Kit passaporto dei diritti

Kit per l'igiene personale

f n. 1 letto in una camera dotata di servizi igienici;

f n. 1 comodino;

f n. 1 armadio per gli effetti di sua proprietà;

f n. 1 scrivania.

Tutta la struttura inoltre è servita da impianto di condizionamento.

Il Responsabile di struttura ha facoltà di trasferire l'Ospite in un alloggio diverso da quello assegnato qualora ciò sia richiesto dalla vita comunitaria o dalle mutate condizioni dell'Ospite medesimo.

Il trattamento alimentare è somministrato secondo adeguate tabelle dietetiche, che tengono conto anche di diete particolari.

Il menù viene elaborato tenendo conto dei gusti, delle abitudini e delle necessità dietetiche ed alimentari degli Ospiti, oltre che delle specificità stagionali.

In aggiunta ai menù proposti, vengono messe a disposizione anche delle alternative fisse, sia ai primi piatti sia ai secondi piatti.

Nel rispetto delle normative europee l'ente gestore ha adottato l'Hazard Analysis and Critical Control Point (H.A.C.C.P.), metodologia atta a ridurre la probabilità che si verifichino condizioni favorevoli alla contaminazione degli alimenti, mediante l'identificazione, la localizzazione, la valutazione ed il controllo dei potenziali rischi nel "ciclo di vita" dei pasti.

Gli orari delle consumazioni sono indicativamente i seguenti:

- prima colazione ore 07.30 – 09.00
- pranzo ore 13.00 – 14.00
- merenda ore 16.00 – 16.30
- cena ore 19.45 – 20.30

5.3 UTILIZZO DI ARREDI E SUPPELLETTILI PERSONALI.

Ai minori accolti sarà garantito l'utilizzo di arredi e di suppellettili personali, significativi dal punto di vista affettivo e storico per la persona, che potranno essere utilizzati secondo modalità e limiti determinati dagli effettivi spazi disponibili a ciascun minore. In ogni caso questi arredi e suppellettili non potranno essere sostitutivi degli arredi e dei suppellettili messi a disposizione dalla Casa Famiglia e non dovranno presentare rischi per l'incolumità del minore stesso, come per le altre persone e per l'abitazione.

5.4 MODALITÀ DI ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI ALLA STRUTTURA (PARENTI, VOLONTARI, ECC.)

I parenti dei minori accolti potranno accedere alla Casa Famiglia, secondo quanto stabilito nel Progetto Educativo Individuale, previa autorizzazione del Servizio minori e/o dell'autorità competente, in accordo con i responsabili della Casa Famiglia, a seguito di appuntamento preventivamente concordato.

I volontari e/o altro personale in servizio civile volontario o con qualsiasi altra forma di collaborazione, potrà accedere alla Casa Famiglia secondo quanto concordato con il coordinatore delle attività e a seguito di una formazione interna specifica messa a punto di comune accordo con lo stesso coordinatore.

6. Sicurezza sul lavoro e privacy

6.1 Sicurezza sul Lavoro

Con il D.Lgs 81/08 e s.m.i. è stato completato il quadro legislativo che impegna le amministrazioni pubbliche e private alla rigorosa e vigile attenzione delle normative per migliorare il grado di tutela e della salute dei lavoratori mediante un sistema organico di individuazione, valutazione ed eliminazione o riduzione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

E' stato predisposto il "Manuale di valutazione dei rischi", che rappresenta il documento base del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che definisce il complesso delle misure adottate in tutte le fasi delle attività lavorative per elevare il livello della prevenzione e della salute dei lavoratori sul posto di lavoro.

La normativa attualmente in vigore prevede le seguenti figure per l'attuazione, la gestione ed il controllo:

- f il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RSL);
- f il responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);

f il Medico responsabile per la salute dei lavoratori, che predispone un piano sanitario per i rischi specifici del personale (MC).

f Periodicamente vengono effettuati presso l'Ente corsi di formazione–informazione sulla sicurezza nel posto di lavoro per il personale dipendente.

f

6.2 Privacy

E' garantito il rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali. Al momento dell'ingresso in Struttura viene richiesto il consenso al trattamento dei dati personali e sanitari limitatamente alle esigenze funzionali dell'Ente. L'interessato ha diritto:

di conoscere tutti i dati personali a disposizione dell'Ente e le modalità di trattamento degli stessi; di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano;

alla riservatezza sulle informazioni che riguardano lo stato di salute.

7. Carta dei diritti dell'ospite

Al minore nel momento di inserimento viene fornito il Welcome Kit per minori stranieri non accompagnati, dotazione auspicata dal garante e tradotta in 5 lingue maggioritarie.

L'ospite al centro di diritti e doveri

Il minore inserito nella struttura ha il diritto:

f di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà;

f di conservare e vedere rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti;

f di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i componenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza;

7.1 I diritti fondamentali garantiti

f Diritto all'informazione e alla chiarezza;

f Diritto a conservare la propria identità;

f Diritto a mantenere relazioni personali e contatti con i genitori;

f Diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione;

f Diritto a ricevere l'assistenza e la protezione necessaria (per poter assumere pienamente le sue responsabilità all'interno della comunità).

7.2 Principi fondamentali

Eguaglianza ed imparzialità: il servizio offerto è ispirato al principio di eguaglianza ed imparzialità, valutando le specifiche situazioni di bisogno sulla base di un Piano Educativo Assistenziale personalizzato per ogni singola persona.

Continuità: L'assistenza sarà garantita in modo continuo, regolare e senza interruzioni durante l'intero arco dell'anno. Data la natura del servizio, qualora dovesse verificarsi la sospensione di una delle attività prevista dalla Carta dei servizi, la Casa Famiglia si impegna a limitare al massimo il tempo di chiusura o di disservizio al fine di limitare al massimo i disagi per gli ospiti e le loro famiglie.

Partecipazione: il minore è protagonista del servizio ed è a lui che bisogna offrire gli strumenti per favorire, per quanto possibile, una partecipazione attiva all'interno della struttura residenziale.

Efficacia ed efficienza: L'erogazione del servizio è effettuata in modi idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e efficienza attraverso il monitoraggio continuo degli obiettivi. A tale scopo si garantisce l'aggiornamento e la formazione permanente di quanti operano nelle strutture.

8 Organizzazione operativa e gestionale

8.1 Ricettività

Ogni Gruppo Appartamento è una struttura di tipo familiare, con una capacità ricettiva di 8 posti, oltre 2 destinati ad ospitalità di emergenza o comunque temporanee.

8.2 Localizzazione

La Struttura è ubicata a Cisterna di Latina, che dal punto di vista della viabilità ed accessibilità risulta assolutamente fruibile in quanto a pochi minuti dalla stazione di Latina e dalla fermata di servizi bus Acotral e Atral. in via Gardenia (A).

La localizzazione, quindi, è tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale e l'accesso ai servizi territoriali. Viene, comunque, assicurata la messa a disposizione di mezzi di trasporto specificatamente dedicati alla Struttura.

8.3 Caratteristiche strutturali

Ogni Gruppo Appartamento, sul piano strutturale, prevede la distinzione tra gli spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione e gli spazi destinati alle camere da letto.

L'organizzazione degli spazi garantisce l'autonomia, la fruibilità e la privacy, anche in considerazione delle esigenze dell'utenza. I locali destinati alla realizzazione dell'attività della Struttura, sono posti sia al piano terra che ai piani superiori, caratterizzati dalle seguenti aree:

- Un giardino e aree verdi di circa 30.000mq con campi da calcio, campo di pallavolo, cricket, pineta e piscina.
- un piano terra composto da una sala palestra (150mq), un teatro (180mq), un salone polivalente (200mq), cucina, laboratori di panificazione e pizzeria, aule multimediali, sala cinema, una scuola di alfabetizzazione e terza media, uffici educatori, lavanderia, direzione, medicheria, ufficio assistente sociale, studio psicologo, amministrazione.

Al 1° Piano:

- n.04 gruppi appartamento nelle quattro ali della struttura ognuno con il suo ingresso e contraddistinte da un colore diverso.
- Ogni gruppo appartamento è costituito da camere doppie con bagno interno, sala soggiorno pranzo

Tutti gli impianti elettrici, igienici, di riscaldamento e ascensore, sono conformi alle normative vigenti.

Wi-Fi in tutta la struttura (spento la notte e durante le ore di lezione)

8.4 Tariffe

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale dell'Ente Inviante pari **ad € 100,00 – come da vigente normativa-** che provvede al pagamento. La retta giornaliera, è da intendersi forfetariamente relativa a tutte le spese di mantenimento quotidiane e ordinarie, coerenti con la vita della Casa Famiglia, compresi gli abbigliamento, materiali ludici ed educativi, beni personali ed eventuali farmaci necessari alle normali malattie.

Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita della Casa Famiglia, non programmate né previste, o interventi, terapie e/o trattamenti specialistici, protesi, attrezzi speciali, spese legali, ecc.; queste spese potranno essere anticipate dalla Casa Famiglia, previa autorizzazione del Servizio Sociale o Ente inviante e corrispettivo rimborso a fronte di note giustificative.

9. Équipe operative

L'equipe è multidisciplinare ed è sottoposta a supervisione mensile; il gruppo rientra nella buona prassi della formazione continua.

9.1 Prestazioni ed attività offerte

In piena armonia con la filosofia gestionale e le caratteristiche del servizio residenziale temporaneo a favore di minori e delle loro mamme, ben specificati dagli atti normativi regionali di riferimento, il Gruppo Appartamento garantisce le prestazioni e servizi al fine di soddisfare i bisogni primari ed

assistenziale dei minori, nel rispetto dell'individualità, dignità e riservatezza di ognuno, considerando la peculiarità dei bisogni psico-fisici, sociali e relazionali, promuovendo l'autonomia funzionale, l'inserimento sociale e riducendo, per quanto possibile, gli stati di disagio. All'interno della Struttura vengono garantiti:

- alloggio, vitto ed assistenza tutelare diurna e notturna
- cura nell'igiene personale, nell'igiene dell'abbigliamento e dell'ambiente di vita
- interventi finalizzati al trattamento dell'evento problematico o traumatico
- interventi volti a favorire lo sviluppo armonico nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali
- trasporto, assicurato anche con mezzo proprio
- prestazioni in collaborazione con figure professionali specializzate e con mediatori culturali, nel caso di esigenze specifiche L'assistenza sanitaria, compresa quella specialistica, viene assicurata attraverso l'attivazione dei servizi pubblici. Le prestazioni di medicina generale saranno garantite dalle norme vigenti, compresa quella dell'assistenza programmata periodica, secondo quanto stabilito dal Distretto.

L'organizzazione delle attività avviene nel rispetto dei normali ritmi di vita degli utenti, con la finalità di assicurare agli ospiti la più ampia integrazione sociale che comprende lo studio, il tempo libero e l'inserimento lavorativo.

9.2 Organigramma delle figure professionali previste nel Gruppo Appartamento

In armonia con il contenuto della Deliberazione G.R. 23 dicembre 2004, n.1305, le figure professionali che compongono l'équipe interna della Struttura sono le seguenti: il Responsabile della Casa Famiglia; gli Operatori socio-sanitari / Assistenti Generici; gli Educatori professionali; l'assistente sociale; lo psicologo; il Mediatore linguistico-culturale; il

La singola figura professionale impiegata in *Casa Gardenia* è in possesso dei seguenti titoli di studio:

Figura	Titolo di studio
Responsabile Casa Famiglia	Laurea di secondo livello, rientrante in diversi ambiti disciplinari afferenti l'area psicologica, pedagogico-educativa e sociale e un'esperienza lavorativa in contesti educativi di 20 anni
Coordinatore Casa Famiglia

Educatore professionale	Laurea magistrale, laurea triennale, master di primo livello
Operatori socio-sanitari / Assistenti Generici	Qualifica O.S.S., A.D.E.S.T.
Assistente Sociale	Laurea in Servizio Sociale, II Livello ed iscrizione al relativo albo professionale, Master in Intercultura
Psicologo	Laurea in Psicologia ed iscrizione al relativo albo professionale
Insegnante di Italiano	Ditals II, Abilitazione all'insegnamento Ita L2
Esperto laboratorio Artistico	Laurea magistrale, 15 anni di esperienza certificata.
Mediatore Linguistico-Culturale	Laurea in Mediazione culturale, corso di formazione specializzato presso Università e-o Scuole di specializzazione
Assistenza Legale	Laurea di secondo livello in Giurisprudenza, specializzazione in diritto della migrazione, Richiedenti asilo e rifugiati politici

La presenza settimanale delle diverse figure professionali previste viene di seguito indicata:

Responsabile della struttura	6 ore a settimana e quando necessario
Coordinatore	2 turni alternati : 09.00- 15,00 e 15,00- 21,00 e quando necessario
Educatori professionali	36 ore a settimana, su due turni alternati 09.00-15,00 e 15,00- 21,00
Insegnanti di italiano	25 ore a settimana turni prevalentemente 10,00-13,00 e 15,00- 18,00
Esperto laboratorio teatro-musicale	3 ore a settimana, laboratorio pomeridiano e in prossimità di spettacoli-eventi, quando necessario
Mediatore Linguistico Culturale	20 ore a settimana e quando necessario
Assistente Sociale	20 ore a settimana e quando necessario
Psicologo	20 ore a settimana e quando necessario

Assistente Legale	6 ore a settimana e quando serve
Operatore Notturmo	turno: 21,00 - 09,00

9.3 Documentazione

La documentazione relativa agli ospiti ed alla Struttura è costantemente aggiornata e comprende:

Documento	Funzioni
Registro presenze ospiti	con l'indicazione delle presenze/assenze giornaliere degli ospiti
Registro presenze operatori	con le indicazioni delle mansioni svolte, turni di lavoro
Quaderno delle consegne	in cui gli operatori in turno annotano giornalmente i fatti avvenuti
Registro presenze volontari	con le indicazioni degli orari di presenza e le attività svolte
Cartella personale	per singolo ospite, strutturata nelle seguenti parti: - amministrativa: per la documentazione anagrafica e contabile relativa alla situazione personale. - sociale e psicologica: per la relazioni prodotte dai Servizi Sociali oriali che hanno proposto l'ammissione, la documentazione relativa al piano personalizzato educativo assistenziale, la documentazione relativa alle verifiche effettuate sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano personalizzato educativo assistenziale, le osservazioni effettuate dagli operatori dell'équipe interna sull'ospite - sanitaria: documentazione relativa alla Diagnosi Funzionale, dati anamnestici delle visite periodiche, qualsiasi altro documento rilasciato dal medico o dall'A.S.L.
Tabella dietetica	autorizzata dall'ASL competente per territorio e menù giornaliero

Contatti

Responsabile Dott. Luca Faggioni

.....
.....

Telefono & Fax 06/96911062

Telefono 06/96911062 06/96911220

Mobile 3297130749

E-mail : centrominori.lapergola@gmail.com

Sito Web: www.centrolapergola.it

Pec amministrazione: euromed.centrominorilapergola@pec.it

Pec educativa: centrolapergola@pec.it

**GLI ABITANTI DI QUESTA TERRA E IL CIELO
SONO FELICI CHE TU SIA ARRIVATO VIVO.**

**THE PEOPLE OF THIS LAND, EARTH AND SKY ARE
HAPPY THAT YOU HAVE ARRIVED ALIVE AND WELL.**

**LES HABITANTS DE CETTE TERRE ET CIEL
SONT HEUREUX QUE TU SOIS ARRIVÉ VIVANT.**

سكان هذا البلد والله سعداء لأنك وصلت حياً



Appendice
IL centro Diurno

SOSTEGNO AI MINORI E ALLE FAMIGLIE

Euromed La Pergola opera dal 1980 nei servizi socio assistenziali ed educativi, rivolti alle fasce svantaggiate e più a rischio di emarginazione sociale.

Il lavoro quotidiano che La Pergola effettua con i minori è progettato per produrre benessere e favorire la prevenzione di ogni forma di disagio psicosociale, potenziando le qualità personali e coinvolgendo attivamente le famiglie a favore di una integrazione sociale interculturale basata sulla solidarietà.

Presso il Centro opera una équipe multidisciplinare composta da Pedagogisti, Psicologa, Assistente Sociale, Terapista occupazionale, OSS, Educatori professionali e Maestri d'arte con le seguenti finalità:

- Ottimizzare gli interventi assistenziali ed educativi rivolti agli adolescenti in particolari situazioni di deprivazione socio-culturale;
- Costruire un progetto clinico-pedagogico psicoterapeutico e integrato tra servizi di diverso livello e ruolo istituzionale;
- Evitare la medicalizzazione e istituzionalizzazione;
- Favorire l'uscita dell'adolescente dalla condizione di disagio psichico relazionale e sociale;
- Migliorare l'inserimento sociale dell'adolescente nel proprio ambiente di vita.

ORGANIZZAZIONE E PROPOSTE

Il Centro Diurno è aperto *dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8:30 alle ore 19:00, tutto l'anno.*

I ragazzi possono frequentare il centro diurno per l'intera giornata, oppure dall'uscita di scuola fino alle 19.00.

Il centro offre il servizio navetta: i ragazzi saranno presi da scuola e riaccompagnati in orario concordato con il Servizio

La frequenza è legata alle esigenze del piano terapeutico condiviso con i genitori del ragazzo. Il Centro accoglie quotidianamente un numero massimo di 20 ragazzi.

Partendo da una valutazione delle capacità individuali, attitudini personali e/o scelte e preferenze gli ospiti del Ns centro diurno potranno partecipare alle singole attività strutturate, alcune inerenti i laboratori condotti dai maestri d'arte (Teatro, Informatica, Musica), altre condotte dagli educatori e attivate sulla base degli interessi specifici dei ragazzi presenti o in base a situazioni più contestuali e meno durature nel tempo (Cucina-manipolazione, Giardinaggio, Sport, Ludico-Artistico, laboratorio di artigianato con materiali di recupero, ludoteca).

Le nostre proposte

1. **Supporto didattico:** i ragazzi saranno affiancati nelle attività di studio: l'offerta va oltre il concetto di dopo-scuola e svolgimento dei compiti assegnati ma vuole fornire le basi didattiche e metodologiche specifiche per garantire un apprendimento efficace a tutte-i.

2. Supporto DAD- DIDATTICA A DISTANZA

In considerazione dell'attuale quadro socio-culturale determinato dall'emergenza COVID 19, la Ns offerta si arricchisce

+ SUPPORTO educativo online AGGIUNGERE

Utilizzo protocolli di sanificazione degli ambienti ed i locali utilizzati consentono la distanza di sicurezza tra gli utenti.

3. **Supporto psicologico e pedagogico:** la presenza della psicologa e della pedagoga garantiscono colloqui individuali e attività di gruppo.

4. **Il laboratorio di Teatro e musica** si articola in una serie di incontri settimanali, in collaborazione con professionisti del settore e volontari. All'interno degli incontri si susseguono una serie di attività quali:

- Musica e scrittura di testi musicali: conoscenza degli elementi musicali di base. Possibilità di esprimersi artisticamente scrivendo i testi musicali nelle differenti lingue madre di partecipanti ed arrangiamento in un unico testo. Il tutto viene poi adattato a basi musicali rivisitate o a musiche scritte appositamente.

- Drammatizzazione: preparazione di spettacoli in cui le persone hanno la possibilità di confronto e scelta della trama, ruolo da interpretare, ideazione e realizzazione delle scenografie.


- Allestimento di testi teatrali inediti secondo le tecniche del teatro forum e del teatro dell'oppresso.

Il gruppo artistico "ArteMigrante" collabora con gli enti del territorio al fine di permettere ai ragazzi di vivere attivamente tutto il contesto sociale

5. **Attività sportiva:** lo sport è un elemento fondamentale per il sano sviluppo dei minori. Attraverso il divertimento ed il gioco di squadra i minori imparano alcuni dei valori più importanti della vita come amicizia, solidarietà, lealtà, lavoro di squadra, rispetto degli altri, comunicazione, capacità di affrontare i problemi ed interdipendenza. Lo sport come elemento di crescita, che aiuta a superare le differenze culturali, linguistiche e sociali. Ci si orienta principalmente sul concetto del rispetto delle regole, dell'adesione al gruppo, della partecipazione attiva e della conoscenza delle proprie capacità e dei propri limiti. Gli ampi spazi e il personale qualificato garantiscono le seguenti attività sportive:

- Calcio (a 5 e a 11)
- Pallavolo
- Cricket
- Sala pesi
- Nuoto (in convenzione con Slim Nuoto)

6. **Ludoteca:** costruzione di giocattoli e valorizzazione della tradizione italiana di ludoteconomia. Realizzazione di un archivio di giocattoli con giocattoli 'inediti', giochi da tavola e riproduzioni di giocattoli antichi

- 
7. **Fumetto:** attività grafico-pittorica e realizzazione di uno story-board e Digital Storytelling
 8. **Laboratorio di artigianato creativo e recupero:** realizzazione di artefatti cognitivi con materiali di recupero: stoffe, plastica, perline, bottoni, contenitori ecc...
 9. **Orto didattico:** rispettando le coltivazioni stagionali e le inclinazioni degli ospiti, grazie alla presenza di un esperto si potrà realizzare un piccolo orto didattico. Il contatto con la terra e il rispetto dei tempi della natura, il ciclo della vita e il rispetto dell'evoluzione insegnano al ragazzo la cura e la responsabilità nel mantenimento del compito.

Come aderire alle nostre proposte

Le ammissioni e le dimissioni dei minori accolti nel centro diurno vengono effettuate di concerto con i Servizi Sociali di riferimento.

L'ammissione avviene su proposta del Servizio Sociale che ha in carico il minore, sulla base di un inquadramento preliminare della sua condizione fisica, psicologica e sociale al quale segue una individuazione dei bisogni e delle necessità a cui rispondere.

La co-progettazione con il Servizio prevede la realizzazione di un Programma Educativo Individualizzato (PEI). Tale programma individualizzato deve prevedere, anche se in prima ipotesi, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità d'intervento, la durata temporale e gli obiettivi perseguiti.

Una serie di incontri con il minore e, se presente e partecipe al Progetto individualizzato, con la sua famiglia, permetteranno di mettere a punto le condizioni preliminari per un PEI efficace.

Periodicamente, in maniera programmata, si procederà, insieme al Servizio Sociale inviante, a monitorare l'inserimento del minore, i processi fisiologici, psicologici ed educativi in corso e i risultati progressivamente acquisiti.

Contributo economico

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate è richiesto un contributo economico al Servizio Sociale dell'Ente Inviante da concordare formalmente.